

INTERPELLANZA

Ospedale del Mendrisiotto in serie B?

del 13 dicembre 2012

La notizia di un possibile declassamento degli Ospedali regionali di Mendrisio e di Locarno ha suscitato immediate reazioni di grande preoccupazione.

In prima linea il Sindaco di Mendrisio Carlo Croci che ha prospettato un'opposizione a tutto campo nei confronti di una simile misura di razionamento delle cure nella Regione.

Grazie a una interpellanza del Consigliere comunale Gian Paolo Tommasini a nome del Gruppo PPD e Generazione Giovani, il tema è stato immediatamente portato anche in Consiglio comunale a Mendrisio e, cosa assolutamente rara, ha provocato una discussione generale all'interno del Legislativo comunale.

Preoccupazione è stata espressa anche durante la seduta del 6 dicembre scorso della Conferenza intercomunale del Basso Mendrisiotto, alla quale, oltre ai Comuni di Balerna, Breggia, Chiasso, Castel San Pietro, Coldrerio, Morbio Inferiore, Novazzano, Vacallo, erano pure rappresentati i Comuni di Mendrisio, Stabio e Riva San Vitale. La tematica è stata considerata di fondamentale importanza per la Regione, tant'è che è subito assunta a tema prioritario per il prossimo incontro intercomunale.

Inutile negare che il prospettato declassamento dell'OBV a ospedale per le sole "cure di base" suscita reazioni di incredulità e preoccupazione da parte dell'intera comunità del Mendrisiotto. E non poteva essere altrimenti, visto come l'Ospedale regionale di Mendrisio rivesta un valore enorme per l'intera popolazione, anche in considerazione dell'assenza nel Distretto di altre strutture private per le cure somatiche acute, e ciò a differenza della situazione riscontrabile in altri agglomerati cantonali.

L'Ospedale regionale di Mendrisio serve un bacino di oltre 50'000 utenti, senza considerare le elevate potenzialità derivanti dalla vicinanza con la Lombardia.

Esso offre 150 posti letto somatici acuti, rientrando perfettamente nei parametri stabiliti a livello nazionale e annovera un numero di pazienti in crescita, con oltre 6'200 degenze lo scorso anno.

Oltre a garantire 400 tempi pieni di lavoro, l'Ospedale di Mendrisio ottiene ottimi risultati sia dal profilo economico sia da quello dell'apprezzamento da parte dei pazienti, tant'è che solo pochi anni fa è stato riconosciuto quale "miglior Ospedale svizzero".

Pur comprendendo le esigenze di una certa specializzazione all'interno dell'Ente ospedaliero, una trasformazione così incisiva come quella prospettata risulta di difficile comprensione e priverebbe l'OBV del suo fondamentale ruolo di Ospedale di prossimità.

Si tratta di un aspetto di estrema importanza, poiché permette al paziente non solo di fruire di prestazioni sanitarie di elevata qualità in tempi rapidi, ma anche e soprattutto di poter mantenere durante il ricovero, e a volte nella fase terminale della propria esistenza, gli indispensabili contatti umani con la propria famiglia.

È questo un valore inestimabile, che non può essere sacrificato centralizzando ciò che non è indispensabile centralizzare.

Sulla base di queste premesse, i sottoscritti deputati PPD-GG del Mendrisiotto, ritenendo necessario fare chiarezza sulla situazione già a questo stadio, richiamato l'art. 140 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiedono:

1. quella di declassare l'Ospedale regionale di Mendrisio a semplice ospedale "di base" è un'ipotesi di lavoro interna all'Ente ospedaliero cantonale, o si tratta invece di una strategia già condivisa dal Consiglio di Stato?
2. Quali sono i passi di avvicinamento alla prossima pianificazione ospedaliera cantonale che il Consiglio di Stato intende compiere, prima che la stessa sia sottoposta al Gran Consiglio?
3. Posto come la Legge sull'Ente ospedaliero cantonale preveda un chiaro mandato all'Ente per la gestione di un cosiddetto "Ospedale multisito", composto dagli Ospedali regionali di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio e dagli Ospedali di zona di Blenio, Leventina e Valle Maggia, concorda il Consiglio di Stato sul fatto che una riforma quale quella prospettata dovrà necessariamente passare attraverso una modifica parlamentare della Legge sull'EOC?
4. A fronte degli intendimenti manifestati dalla direzione dell'Ente ospedaliero, il Consiglio di Stato intende attivarsi in modo proattivo? In caso affermativo, come e con quale coinvolgimento dei Comuni, degli operatori sanitari e dei rappresentanti dei pazienti?

Luca Pagani

Agustoni - Bassi - Beretta Piccoli L.